



Prot. 22/II/0001168 del 23/02/2006

Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali

Oggetto: Linee guida in materia del procedimento concernente la richiesta dei contributi di cui alle leggi 15 dicembre 1998, n. 438 e 19 novembre 1987 n. 476. Annualità 2006.

La legge 15 dicembre 1998, n. 438 *"Contributo statale a favore di associazioni nazionali di promozione sociale"* modifica ed integra la legge n. 476 del 19 novembre 1987 che prevede all'art. 1, comma 2 che possano essere destinati contributi per il sostegno delle attività di promozione sociale a quegli enti e associazioni che *"promuovano l'integrale attuazione dei diritti costituzionali concernenti l'uguaglianza di dignità e di opportunità e la lotta contro ogni forma di discriminazione nei confronti dei cittadini che, per cause di età, di deficit psichici, fisici o funzionali o di specifiche condizioni socio-economiche, siano in condizione di marginalità sociale"*.

1. Termine, modalità di presentazione delle domande e finanziabilità delle stesse.

La legge n. 476 del 1987, prevede all'art. 3, comma 1, come termine di presentazione delle domande di contributo e del programma di attività il 31 marzo. Tale termine deve essere inteso come perentorio, salvo che per la presentazione dei bilanci consuntivi (di cui si dirà in seguito), che nella prassi vengono normalmente adottati dopo tale termine. In ogni caso, si ritiene che il bilancio consuntivo debba essere prodotto, improrogabilmente, a pena di inammissibilità, entro il 31 luglio.

Ferma la perentorietà del termine del 31 marzo, l'Amministrazione procedente potrà, per meglio perseguire i fini istruttori, chiedere agli istanti meri chiarimenti sulle domande o che vengano sanate irregolarità di natura formale sui documenti già prodotti entro i termini prescritti e di cui l'Amministrazione sia già in possesso. Tali chiarimenti dovranno essere

esclusivamente funzionali alla specificazione di documenti già presentati, rispetto ai quali l'Amministrazione sollecita una precisazione da parte dell'istante.

Resta inteso che il provvedimento finale di ammissione al contributo risulterà condizionato all'effettiva disponibilità delle risorse sul relativo capitolo di bilancio ministeriale.

Le domande, nonostante sia diversamente indicato dalla legge, devono essere indirizzate, secondo il nuovo assetto delle competenze intervenuto in materia a seguito del D.Lgs. n. 300 del 1999, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali – Divisione II – Associazionismo sociale, Via Fornovo, 8 – 00192 ROMA. L'inoltro può avvenire tramite raccomandata a.r. o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, ovvero mediante consegna a mano da parte di un incaricato dell'associazione - soltanto in tale ultimo caso verrà rilasciata apposita ricevuta con l'indicazione della data di consegna - nelle giornate non festive, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:30 alle ore 12:30; in ogni caso, a pena di inammissibilità, le domande, ove consegnate direttamente dovranno pervenire al Ministero entro le ore 14,00 del 31 marzo 2006; in caso di invio a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale. L'invio della domanda è ad esclusivo rischio del mittente, intendendosi questo Ministero esonerato da ogni responsabilità per gli eventuali disguidi, anche se dovuti a cause di forza maggiore.

2. Requisiti richiesti.

L'art. 2 della legge n. 476 del 19 novembre 1987 prevede i requisiti di seguito specificati che le associazioni devono possedere per accedere al contributo:

- requisito dimensionale, ovvero sia che le attività usualmente svolte dal soggetto siano a diffusione nazionale: in particolare si richiede che l'ente o associazione sia diffuso in almeno 10 regioni con sedi presenti ed operanti da almeno tre anni consecutivamente a decorrere dalla data della domanda. L'espressione «sede» deve essere intesa nel senso di sede operativa con struttura di ufficio organizzata, la cui effettiva operatività possa essere comprovata da utenze intestate all'associazione,

nonché dalla presenza di incaricati dell'associazione medesima. La dimensione nazionale non può essere affermata genericamente, come si desume dal successivo punto 3, lett. f), che richiede l'indicazione del numero e della ubicazione delle sedi, anche al fine di permettere eventuali accertamenti da parte della Amministrazione;

- requisito della democraticità ovvero sia, che l'ente sia organizzato secondo criteri democratici, in modo da operare *con la più ampia partecipazione degli associati ed in modo da garantire la presenza delle minoranze*: il requisito della democraticità si potrà desumere dalle disposizioni degli atti costitutivi, degli statuti o dei regolamenti interni delle associazioni, ed in particolare si esprimerà nelle previsioni statutarie in materia di procedure di elezione degli organi di direzione e di approvazione dei documenti di bilancio degli enti.

In deroga al requisito della diffusione nazionale stabilito dall'articolo 2, comma 1, lett. a) della su indicata legge, è previsto che possano essere ammessi a contributo anche i soggetti aventi sede unica o sedi in meno di dieci regioni, a condizione che l'attività svolta da detti soggetti sia riconosciuta di "*evidente funzione sociale*" a norma dell'art. 2, comma 2, della citata legge 19 novembre 1987, n. 476, come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. a) della legge 15 dicembre 1998, n. 438.

3. La documentazione richiesta.

Ai fini dell'accertamento dei requisiti sopra menzionati, nonché della acquisizione da parte della Amministrazione degli elementi sulla base dei quali procedere alla valutazione delle domande ed alla ripartizione delle risorse disponibili (che è effettuata secondo i criteri numerico-quantitativi stabiliti dall'art. 1, comma 3 della legge 438/98), è necessario che la domanda di contributo presentata sia corredata dalla seguente documentazione:

- a) un programma delle attività che si intende attuare contenente le indicazioni economiche, finanziarie, la tempistica, il contenuto delle iniziative oggetto della richiesta di erogazione del contributo; inoltre, al fine di rendere omogenei i dati relativi agli impegni finanziari delle associazioni e, in particolare, alle spese correnti, si invita ad indicare l'ammontare delle seguenti voci di spesa:
 - telefonia
 - energia elettrica
 - spese di pulizia
 - pubblicazioni

- partecipazioni a convegni e seminari
 - cancelleria/materiali ufficio.
-
- b) copia dello statuto e dell'eventuale regolamento dai quali sia possibile desumere la natura e le caratteristiche (soprattutto in considerazione del requisito della democraticità e degli scopi previsti dal comma 2, dell'art. 1 della legge 476/87) dell'associazione;
 - c) copia del bilancio preventivo – relativo all'anno per il quale viene presentata la richiesta di contributo – e del bilancio consuntivo – relativa all'anno precedente a quello della presentazione della domanda di contributo – (o dei documenti contabili, qualunque denominazione assumano nei singoli statuti degli enti), approvati secondo le forme previste nell'autonomia statutaria di ciascun ente. Si ribadisce che il bilancio consuntivo non è soggetto al termine di presentazione del 31 marzo, ma a quello del 31 luglio. Nel caso in cui l'ente abbia ricevuto nell'anno precedente cofinanziamenti a qualsiasi titolo erogati da altri enti pubblici, di tale circostanza e del relativo importo deve essere fatta menzione nei documenti contabili prodotti e nella dichiarazione contenuta nella domanda di contributo
 - d) l'attestazione espressa circa la disponibilità di personale non a carico dell'ente, ma proveniente da un ente pubblico. La *ratio* della norma è la stessa di quella di cui al punto precedente, ovverosia la possibilità di verificare la consistenza dei contributi pubblici (anche in termini di risorse umane) di cui l'ente istante goda;
 - e) la relazione delle attività svolte nell'anno precedente, necessaria al fine di valutare nel merito come l'ente abbia perseguito le finalità di "*attuazione dei diritti costituzionali e di lotta contro ogni forma di discriminazione*" indicati nel comma 2 dell'articolo 1 della legge 476/87;
 - f) la dichiarazione del legale rappresentante che attesti il numero e l'ubicazione (completa di indirizzo) delle sedi da intendersi per tali quelle effettivamente rispondenti alla definizione di cui al precedente punto 2, il numero degli associati, regolarmente iscritti ed in regola con il pagamento della quota associativa per l'anno precedente alla presentazione della richiesta di contributo;
 - g) l'indicazione del numero dei soggetti partecipanti o fruitori dell'attività svolta, di cui all'art. 1, comma 3, lett. b) della legge n. 438/98, dal cui computo escludere gli associati dichiarati al punto precedente;

h) ai fini della dimostrazione del requisito dell'evidente funzione sociale, dovrà essere prodotto un provvedimento rilasciato da un'amministrazione statale che attesti tale condizione.

Una volta che le iniziative per le quali siano stati erogati i contributi siano state realizzate, gli enti e le associazioni, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della legge 19 novembre 1987, n. 476, dovranno esibire alla Amministrazione adeguato rendiconto dell'utilizzo dei contributi concessi.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese dall'ente, anche attraverso visite ispettive di controllo. Se nel corso delle suddette verifiche emergeranno dei profili di non rispondenza al vero delle dichiarazioni rese in sede di presentazione della domanda di contributo, saranno fatte le dovute segnalazioni agli organi competenti per le determinazioni del caso.

Resta inteso che il legale rappresentante dell'associazione, la cui sottoscrizione deve essere apposta in calce alla domanda, in caso di dichiarazioni non veritiere incorrerà nelle sanzioni di cui agli articoli 75 e 76 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, approvato con D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, fermo restando la revoca dei benefici concessi ed il conseguente recupero delle somme da parte dell'Amministrazione con interessi legali a far data dall'erogazione del contributo.

Si allega alla presente nota un modello per la presentazione della domanda, che si invita a compilare in ogni sua parte.

Roma, 23 febbraio 2006

Il Direttore generale
f.to Ing. Mariano Martone

Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali
D.G. per il volontariato, l'associazionismo
e le formazioni sociali
Divisione II – associazionismo sociale
Via Fornovo, 8
00192 ROMA

Oggetto: domanda di contributo ai sensi della legge n. 438 del 15 dicembre 1998 che modifica e integra la legge n. 476 del 19 novembre 1987, art. 1, comma 2. Annualità 2006.

Il sottoscritto, in qualità di legale rappresentante dell'ente/associazione, avente sede legale a in, n. tel., n. fax, n. cell., e-mail,

chiede

di poter fruire del contributo di cui alla normativa in oggetto.

A tal fine, a conoscenza di quanto prescritto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, circa la decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere e sulla responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

dichiara

- di perseguire i fini di cui all'articolo 1, comma 2, della legge n. 476 del 1987;
- di svolgere attività a livello nazionale con sedi che, ad oggi, risultano presenti ed operanti consecutivamente da tre anni nelle seguenti regioni;

	Regione	Città	Indirizzo sede
1			
2			
3			
4			

5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
16		
17		
18		
19		
20		
...		

(in alternativa al punto precedente) di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dell'attività svolta come di evidente funzione sociale così come previsto dall'art. 2, comma 2, della legge n. 476/1987, come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. a) della legge 15 dicembre 1998, n. 438;

- di operare con la più ampia partecipazione degli associati, di agire secondo criteri democratici per quanto riguarda l'ordinamento interno e di garantire la presenza delle minoranze;
- di aver ricevuto/non aver ricevuto* contributi da parte di Stato, regioni, ed altri enti locali, complessivamente nella seguente misura: €
- di disporre/non disporre* di personale statale o degli enti locali, non a carico del bilancio dell'ente/associazione, nella seguente misura: unità di personale n.;
- che il numero complessivo dei propri associati sull'intero territorio nazionale, nell'anno precedente a quello della presente richiesta di contributo, regolarmente iscritti ed in regola con il pagamento della quota associativa era di: unità
- che il numero dei soggetti partecipanti o fruitori dell'attività svolta, di cui all'art. 1, comma 3, lett. b) della legge n. 438/98, dal cui computo è stato escluso quello degli associati indicati al punto precedente, è di : unità.....

A tale fine, allega alla presente domanda:

* **Cancellare la voce che non interessa.**

1) programma dettagliato delle attività per le quali si richiede il contributo e dei relativi impegni finanziari; al riguardo, al fine di rendere omogenei per tutte le associazioni interessate i dati relativi, in particolare, alle spese correnti che si prevede di sostenere, si invita ad indicare, per ciascuna delle seguenti voci di spesa, il costo preventivato:

- telefonia: €
- energia elettrica: €
- spese di pulizia: €
- pubblicazioni: €
- partecipazioni a convegni e seminari: €
- cancelleria/materiali ufficio: €

2) copia dello statuto ed eventuale regolamento;

3) copia del bilancio preventivo relativo all'anno per il quale viene presentata la richiesta di contributo, regolarmente approvato dagli organi statutari con relativo verbale di approvazione, in copia conforme all'originale;

4) copia del bilancio consuntivo relativo all'anno precedente a quello della presentazione della domanda di contributo, in copia conforme all'originale *(ove già approvato alla data del 31 marzo c.a. o, in difetto, precisare che l'ente/associazione si riserva di produrre tale documento entro il 31 luglio c.a.)*;

5) relazione sulla attività svolta nell'anno precedente;

6) provvedimento di riconoscimento dell'evidente funzione sociale *(per i soggetti che richiedono il contributo ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge n. 476/1987, come modificato dall'art. 2, comma 1, lett. a) della legge 15 dicembre 1998, n. 438)*.

Infine, comunica:

- che il referente dell'ente/associazione per eventuali comunicazioni e/o richieste di chiarimenti da parte di codesta Amministrazione è:

....., n. tel.,
n. fax, n. cell.,
e-mail

- che, nel caso di accoglimento della presente domanda, preso atto che il provvedimento finale di ammissione al contributo risulterà condizionato all'effettiva

disponibilità delle risorse sul relativo capitolo di bilancio ministeriale, il contributo riconosciuto, dovrà essere accreditato presso il conto corrente n., presso, filiale di, via/p.za; ABI:; CAB; CIN

- che si riserva di presentare, nel caso di accoglimento della presente domanda di contributo, il rendiconto che giustifichi e documenti l'impegno del contributo assegnato.

....., lì

Il legale rappresentante

.....